

**«UNA VERITÀ SCOMODA»**

FILM DI AL GORE

Un durissimo atto di denuncia

sul surriscaldamento del pianeta

**«LA UNDICESIMA ORA»**

SCRITTO E PRODOTTO DA LEONARDO DI CAPRIO

Un documentario molto scomodo

sulle condizioni della salute della Terra

**«L'ambiente è sempre stata una mia passione. Credo che il nostro rapporto con il nostro pianeta sia squilibrato, pensiamo che le risorse siano infinite ma non è così.****E i media non se ne occupano come dovrebbero».** Leonardo Di Caprio, attore

mite pannelli solari termici. Da non confondere con i pannelli al silicio fotovoltaici, per i quali si è sempre saputo che non avrebbero potuto godere della deduzione Irpef. Chi li ha installati da invece basato i suoi conti di tornaconto economico sui rimborsi ventennali previsti dal D.min. Svil. Econ. 19/2/2007 e correlati di circa 0.45 euro al chilowattora prodotto fotovoltaicamente. Va quindi chiarito che questi rimborsi non sono mai stati messi in discussione. Se il governo vorrà limitare questi incentivi, potrà farlo con una nuova legge a partire da una certa data. Chi ha installato prima di quella data continuerà ad essere regolato con la vecchia legge.

**VITTORIO CASTAGNOLI****UNA PERDITA CONSISTENTE**

Gent.ma Dott.sa De Gregorio, spero il 55% funzioni come boomerang per il governo. Capisco la "visibilità" maggiore del tema Iva per Sky, ma è chiaro indice della miopia di questo Paese concentrarsi su un tema che non sposta praticamente nulla in termini economici e strutturali, piuttosto che su uno, quello dell'efficienza energetica, che è veramente dolente ed inoltre, ha una vera seria ricaduta in termini di investimenti. Mi pare comunque che qualcosa si muova anche nell'informazione sulla spinta dell'indignazione popolare. Le offro qualche dato che mi riguarda. Lo scorso anno (massimo della "fregatura") ho investito Euro 133.000 sulla peraltro necessaria ristrutturazione della mia casa (riqualificazione energetica) che ai sensi della normativa precedente consentiva una

detrazione fiscale massima di Euro 100.000, fino a 10 anni - avrei potuto recuperare oltre Euro 70.000. Ora, visto il meccanismo previsto dal decreto 185 (spiritoso il richiamo dell'art. 29 ai "diritti quesiti"), e soprattutto l'insufficienza dei fondi, ricadrà quasi certamente nella assai meno vantaggiosa regola del 36% su, si noti, massimo Euro 48.000 di spesa (coerenza e chiarezza del legislatore). Tra l'altro, il meccanismo del 55% non prevedeva vantaggi sull'Iva, sempre al 20%, mentre le ristrutturazioni si avvantaggiano dell'Iva agevolata al 10% - in questo caso almeno il danno è condiviso.

**SILVIA SESTILI****ORA PAGO DOPPIO**

Sto seguendo sul suo giornale la discussione sulle nuove disposizioni sugli sgravi per le ristrutturazioni ecologiche e desidero sottoporle la mia esperienza. Esattamente un anno fa ho installato sul mio tetto pannelli fotovoltaici destinati a produrre energia per la mia famiglia scegliendo la formula dello «scambio sul posto» che consiste nella corresponsione di un incentivo per l'energia prodotta e nell'accantonamento per tre anni dell'energia prodotta e non utilizzata. Oggi alla luce delle difficoltà incontrate non lo rifarei. Enel mi sta facendo pagare l'energia consumata (850 euro in un anno) senza tenere in conto che l'energia immessa in rete supera di 1000 Kwh quella prelevata. La conseguenza è che io devo anticipare le rate del mutuo contratto per l'installazione dei dei pannelli e pagare le bollette dell'Enel.

**GIANFRANCO ROTELLA****«È un colpo ai cittadini che ora avranno difficoltà»**

■ In questi giorni ha grande spazio sui media il dibattito sull'aumento dell'Iva per le pay-tv, che è sicuramente, concordo, un argomento politicamente rilevante, sintomatico come altri dei governi berlusconiani sin qui infaustamente succedutisi, del conflitto di interessi palese permanentemente irriducibile e gloriosamente sopravvissuto del nostro premier. È giusto che se ne parli quindi, ma è forse molto più giusto che i giornali e

**Conversione impianti****Dalle caldaie ai pannelli quanti posti di lavoro a rischio nell'indotto?**

i media (almeno non quelli asserviti a Berlusconi) parlino del colpo assestato agli incentivi fiscali sugli interventi di ristrutturazione domestica per il risparmio energetico! È un aspetto estremamente preoccupante per decine e decine di migliaia di cittadini che hanno avviato la conversione degli impianti di riscaldamento, specie al nord, dove l'inverno dura da ottobre a maggio, e per le migliaia di imprese che lavorano nel settore (caldaie, pannelli solari, controsoffittature coibentate, geoter-

mia, vetrate isolanti ed altro ancora) e che probabilmente con questo incredibile comportamento del governo si troveranno disorientati e delusi i primi e quasi sicuramente in difficoltà le seconde. Si badi, si trattava di incentivi fiscali che comportavano la detrazione del 55% delle spese complessive sostenute (in genere molto alte, ed affrontate quindi sempre con cautela) dall'Irpef dovuta, ed a pareggio (quindi senza alcun rimborso per le parti eccedenti), e spalmata su tre anni, per cui alla fine l'erario non doveva poi rinunciare a grandi cifre, mentre avrebbe potuto - secondo lo spirito originario degli incentivi fiscali - giovare delle maggiori entrate tributarie in termini di Iva delle imprese. Forse il governo Berlusconi, oltre ad avere la mano tenera con gli evasori, ritiene che il risparmio energetico sia cosa da "verdi", da "comunisti" e quindi da stroncare? Io ho comunque appena terminato questa costosa riconversione (e ad ogni modo non me ne pento perché sono veramente, ed anche culturalmente, stanco di essere schiavo del petrolio e del metano, se non per quel poco che richiedono i miei scarsi spostamenti per la mia campagna piemontese...).

**GIOVANNI DESTEFANIS**